

IL CAPRI SAN MICHELE AD ANACAPRI DI FRANCESCO DE NOTARIS

Ancora un altro anno.

Il 28 e 29 Settembre 2012 si è svolta ad Anacapri la XXIX edizione del Premio Capri-San Michele.

L'opera vincitrice è del card. Kasper: "Chiesa cattolica". Premio speciale ad Alain Touraine. Ancora premiati: Paolucci, Carandini, Conti, Belardinelli, Negri, Spadaro, Masullo, Vecchio, Valensise. Il premio non è altro che manifestazione di buona politica, tutta dentro l'attuazione di una intuizione che risale al 1978. La complessiva esperienza di questi lunghi anni manifesta come il Premio non sia alla stregua delle numerose iniziative, delle rituali premiazioni occasionali, dei così detti eventi senza fondamenta e senza storia che si moltiplicano nel nostro Paese, e che a Capri trovano ospitalità anche distratta. Raffaele Vacca con riservatezza e tenacia costruisce mentalità ed immagina uno stile di convivenza civile tesa alla riflessione e spinge ad una analisi interiore tutti gli abitanti dell'Isola e guarda lontano. Capri deve ritrovare armonia e vivere i valori del vero, del bene, del bello che una cattiva politica ha corrotto. La tentazione subita dagli stessi abitanti dell'Isola e delle realtà ambientali più belle e ricche di cultura del Paese è quella di suggerire ai cittadini un'idea proprietaria della natura e non quella della fruizione e della custodia della bellezza da valorizzare ed affidare alle generazioni future. Il 28 Settembre il Convegno avrà per argomento il paesaggio come bene culturale. Sembra un segno di contraddizione l'insistenza intorno all'armonia da raggiungere, che confligge con il rumore che rischia di diventare di casa finanche a Capri. Lo stesso percorso del Premio ha trovato non sempre comprensione e strade asfaltate, ma spesso ciottoli e qualche sgambetto un po' provinciale. Non tutti, anche tra gli Amministratori della nostra Regione, hanno compreso che il Premio è ormai patrimonio del Paese ed ha una indiscutibile valenza letteraria e culturale. La presenza in giuria del Ministro Ornaghi, la Presidenza affidata al prof. Casavola affiancato da Grazia Bottiglieri, Ermanno Corsi, Vincenzo De Gregorio, Marta Murzi Saraceno aggiunge motivazioni ulteriori perchè il Premio venga rispettato sempre nell'ispirazione e sostenuto adeguatamente.

Occorre che vi sia una risposta di saggezza da parte degli stessi Amministratori ad ogni livello. La nostra Costituzione all'art.2 ed all'articolo 9 afferma che lo Stato riconosce, garantisce, promuove i diritti, la cultura. Non è affidato alla 'discrezionalità' del potere l'adempiere a quei doveri costituzionali nei riguardi di attività che favoriscono la costruzione dell'identità dell'uomo e di una intera comunità. Invece accade nel nostro territorio che numerose scelte siano legate alla logica dell'appartenenza e che vengano create strumentali contrapposizioni. Mi chiedo come sia possibile non concentrare ogni attenzione in determinati territori intorno ad iniziative di qualità. Troppo spesso, mentre si svolgeva il Capri San Michele, in contemporanea altre iniziative di minore valore venivano programmate quasi a volerne sminuire la valenza. Ricordo un evento canoro, in verità con ottimo artista, tenuto mentre ad Anacapri il cardinale Ratzinger veniva premiato. Le repliche ci sono e ci sono state quasi ogni anno nel giorno di San Michele. E questi episodi sono da ricordare con tristezza.

Sarebbe interessante se gli amministratori di Capri assumessero con orgoglio il merito di contribuire e promuovere i valori suggeriti dal Capri - San Michele e se il Governo regionale con intelligenza considerasse il Premio come inserito nel quadro complessivo di una politica fatta di

idee e progettualità. Ecco per i più giovani una grande occasione per testimoniare da Capri che la vita può essere vissuta rifiutando di essere soprammobili in una piazza che rischia di essere mercato per i fruitori del nulla.